



COMUNE DI VESIME
PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6/2020
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU anno 2020.

L'anno **duemilaventi**, addì **trenta**, del mese di **giugno**, alle ore 21:00 in Vesime, nella Sede Comunale previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale e dalle disposizioni di legge vigenti in materia, vennero oggi convocati in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione i Consiglieri Comunali.

Previo appello nominativo, effettuato dal Segretario Comunale alle ore 21:15, sono risultati presenti i Sigg. ri

N	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	TEALDO Pierangela	SÌ
2	PREGLIASCO Massimo	SÌ
3	BORELLI Graziano	SÌ
4	GARINO Marco	SÌ
5	ROLANDO Bruno	NO
6	MASENGO Franco	SÌ
7	BIASINI Viviana	SÌ
8	ALBESANO Barbara	SÌ
9	LEQUIO Diego	NO
10	DELPIANO Simone	NO
11	BERTONASCO Franca Maria Grazia	NO
Totale presenti:		7
Totale assenti:		4

riunitisi in presenza indossando i previsti dispositivi di protezione e nel rispetto del distanziamento sociale

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Avv. Michela PARISI FERRONI, il quale provvede alla redazione del presente verbale. È presente il Responsabile del Servizio Finanziario rag. Giuseppe Rabellino

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, GARINO Marco nella sua qualità di Presidente Del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per

l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160/2019 che prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto l'art. 138 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha disposto l'allineamento dei termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 ovvero al 31 luglio 2020; Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 160.000,00 al netto della quota di alimentazione del FSC, che risulta, per l'anno 2020, pari ad euro 28.233,21.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,6 %;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,06%;
- terreni agricoli: aliquota pari al 0%;
- aree fabbricabili: aliquota pari al 1,06%;
- fabbricati rurali: aliquota pari al 0%;

- fabbricati merce: 0,25%;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: 1,06%;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa e contabile dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi degli artt. 49, 147bis del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,6%
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	1,06 %
terreni agricoli	0 %
aree fabbricabili	1,06 %
fabbricati rurali	0 %
fabbricati merce	0,25 %
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	1,06 %

di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Successivamente, ravvisata, l'urgenza a provvedere;

Con votazione unanimi favorevole espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

IL PRESIDENTE
F.to: GARINO Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Avv. Michela PARISI FERRONI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 104 Registro Pubblicazioni

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata sul sito web del Comune, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n. 69, per 15 giorni consecutivi dal **09/07/2020** al **24/07/2020**.

Vesime, li **09/07/2020**

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE ON LINE
F.to: Francesca POLA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

(art. 2, c. 5, D.L. 194/2009 - art. 32, c. 1, L. 69/2009 – art. 124, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge sul Sito informatico di questo Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Vesime, li 09/07/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:Avv. Michela PARISI FERRONI

E' copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla legge.

Vesime, li 13/07/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.TO RABELLINO GIUSEPPE
(Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 co. 2 del
D.Lgs. 39/1993)



COMUNE DI VESIME
PROVINCIA DI ASTI

PARERI PREVENTIVI
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
N. 9 DEL 26/06/2020

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU anno 2020.

Ai sensi degli artt. 49-147bis del D.Lgs 267/2000 e degli artt. 4-5 del Regolamento dei Controlli interni, sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti hanno espresso i seguenti pareri:

PARERE	ESITO	DATA	IL RESPONSABILE
Regolarità tecnica amministrativa	Favorevole	26/06/2020	F.to:Giuseppe RABELLINO
Regolarità contabile	Favorevole	26/06/2020	F.to:Giuseppe RABELLINO